

PATTO DI INTEGRITA'

Relativo all'affidamento

del "Ripristino della macchina di climatizzazione a servizio delle stanze
delle guardia notturna di Palazzo Abatellis".

tra

R EGIONE SICILIANA

Staz. App. 533 Galleria Regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis

e

Ditta Vernengo Servizi srl

Denominazione Operatore Economico Vernengo Servizi srl.

Rappresentante Legale /titolare Vernengo Filippo - C.F. XXXXXXXXXXXXXXXX

Sede Legale Palermo - via Chiusa Grande, 9/d

Cod. fisc./P. I.V.A. 05652620823

PREMESSA

VISTO l'art. 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) il quale dispone che «le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 72/2013, che al punto 3.1.13 ha precisato che «Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art.1, comma 17, della legge n.190/2012, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere d'invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto»;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n.62 con il quale è stato emanato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici;

VISTO il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione (P.T.P.C.) 2013/2016 della Regione Siciliana, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 510 del 28 gennaio 2014 e l'aggiornamento 2015/2017, adottato con Decreto del Presidente della Regione n. 216 del 27 gennaio 2015 ed in particolare il § 4.11 "Patti di integrità negli affidamenti", pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale all'indirizzo web http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Altricontenuti/PIR_Corruzione/PIR_Pianoprevenzionecorruzione

VISTO il Codice di comportamento dei dipendenti della Regione siciliana e degli Enti di cui all'art. 1 della legge regionale 15 maggio 2010, n. 10, adottato unitamente al P.T.P.C. 2013/2016 con Decreto del Presidente della Regione n.510 del 28 gennaio 2014, pubblicato sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale all'indirizzo web http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_Ammtrasparente/PIR_Disposizioni generali/PIR_Atti generali/PIR_Codicedisciplinareedicondotta

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

"Obblighi delle parti"

Il presente patto di integrità stabilisce la formale obbligazione del sottoscrittore che, ai fini dell'affidamento

dell'appalto in oggetto, si impegna:

- a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
 - a segnalare all'Amministrazione qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'appalto in oggetto;
 - a dichiarare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento formale o sostanziale con altri concorrenti e che non si è accordato e non si accorderà con altri partecipanti alla procedura di appalto;
 - ad informare tutto il personale di cui si avvale del presente patto di integrità e degli obblighi in esso convenuti;
 - a vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati;
 - a denunciare alla Pubblica Autorità competente ogni irregolarità o distorsione di cui sia venuto a conoscenza per quanto attiene all'oggetto dell'appalto;
 - a dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art.53, comma 16 ter, del decreto legislativo n.165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. Il sottoscrittore dichiara altresì di essere consapevole che, qualora emerga la predetta situazione, determinerà la nullità del contratto e il divieto di contrarre con l'Amministrazione per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati in esecuzione dell'affidamento illegittimo (direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza prot.n.57509 del 29.4.2014);
 - a dichiarare, ai fini dell'applicazione dell'art.1, comma 9, lettera e), dell'art.1 della legge n.190/2012, di non trovarsi in rapporti di coniugio, parentela o affinità, né lui né i propri dipendenti, con i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento (direttiva del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza prot.n.133740 del 24.10.2014).
- L'Amministrazione si obbliga a far rispettare ai propri dipendenti e ai propri collaboratori a qualsiasi titolo i principi di trasparenza e integrità, già disciplinati dal Codice di comportamento, nonché le misure di prevenzione della corruzione previste nel P.T.P.C. e gli obblighi di pubblicazione dei documenti, atti e informazioni afferenti la procedura in oggetto inseriti nel P.T.T.I.

Articolo 2

"Sanzioni applicabili"

Il sottoscrittore, sin d'ora, accetta che nel caso di mancato rispetto degli impegni anticorruzione assunti con la sottoscrizione del presente patto di integrità, comunque accertato dall'Amministrazione, potranno essere applicate le seguenti sanzioni:

- esclusione dalla procedura di affidamento;
- escussione della cauzione di validità dell'offerta;
- risoluzione del contratto;
- escussione di cauzione definitiva di buona esecuzione del contratto;
- esclusione, per i tre anni successivi, dalla partecipazione a procedure di affidamento di lavori e di acquisizione di beni e servizi indette dall'Amministrazione;
- responsabilità per danno arrecato all'Amministrazione o ad altri operatori economici.

Articolo 3

"Efficacia del patto d'integrità"

Il contenuto del patto di integrità e le relative sanzioni resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto.

Il presente patto dovrà essere richiamato dal contratto, onde formarne parte integrante, sostanziale e pattizia.

Articolo 4

"Esclusione dalla procedura"

La mancata consegna del patto d'integrità debitamente sottoscritto comporterà l'esclusione dalla procedura d'appalto.

Articolo 5

"Autorità competente in caso di controversie"

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed all'esecuzione del patto d'integrità fra Amministrazione/ Stazione appaltante e gli operatori economici e tra gli stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente.

Luogo e data

PALERMO, 07/07/2020



Il sottoscrittore dichiara di aver preso visione e di accettare espressamente la premessa e le clausole di cui agli artt. nn. 1 - Obblighi delle parti -, 2 - Sanzioni applicabili -, 3 - Efficacia del Patto d'Integrità -, 4 - Esclusione dalla procedura -, 5 - Autorità competente in caso di controversie -.

Luogo e data

PALERMO, 07/07/2020



di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto 80/197 legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- che non sono presenti cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. (comma 2 art. 80 D.lgs 50/2016)
- di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; (comma 4 art. 80 D.lgs 50/2016)
- ai sensi del comma 5 art. 80 D.lgs 50/2016:

a) di non avere commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.lgs 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo o nei suoi riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità.

d) che la propria partecipazione alla procedura di gara non determina una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, non diversamente risolvibile;

e) che la propria partecipazione alla procedura di gara non determina una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento nella preparazione della procedura d'appalto di cui all'articolo 67 e che la stessa non possa essere risolta con misure meno intrusive;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

fbis) di non presentare documentazioni o dichiarazioni non veritiere nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti

fter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'osservatorio dell'anac per avere presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nella procedura di gara e negli affidamenti di subappalti

g) che nel casellario informatico delle imprese, istituito presso l'Osservatorio dell'ANAC, non risulta nessuna iscrizione per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai

fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della l. 12 marzo 1999, n. 68 dunque di non essere assoggettato alla legge 68/99, avendo meno di 15 dipendenti;

j) di non trovarsi nelle condizioni di cui alla lettera l) del comma 5 dell'art. 80 del D.lgs 50/2016;

k) di non essere in corso nell'omessa denuncia, in qualità di vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 (concussione) e 629 (estorsione) del codice penale, dei fatti all'autorità giudiziaria rispetto a procedimenti per cui vi sia stata richiesta di rinvio a giudizio nell'anno antecedente la pubblicazione del bando;

l) ai sensi e per gli effetti di cui lettera m) del comma 5 dell'art. 80 del D.lgs 50/2016;

- che la qualifica di Amministratore Unico - Legale Rappresentante e Socio Unico con il 100% di quota societaria della società **"Vernengo Servizi S.r.l."** con Socio Unico è rivestita dal Sig. **Vernengo Filippo** nato [REDACTED]

[REDACTED] altresì, la qualifica di direttore tecnico è rivestita dal Ing. Minnella Vincenzo nato [REDACTED]

[REDACTED] e il preposto alla gestione tecnica da **Arena Filippo** nato [REDACTED]

- che il numero di fax è il seguente: **0916888847**; avente indirizzo di posta elettronica: **info@vernengofilippo.it** – Pec. **vernengoservizisrl@pec.it** – domicilio fiscale: Palermo (PA) Fondo Chiusa Grande 9/D - CAP. 90146 – P.iva e Cod. fisc. 05652620823 al quale vanno inviate, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, eventuali richieste integrative e/o comunicazioni, il cui utilizzo autorizza, ai sensi dell'art. 76, comma 6, del Codice, per tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara
- che esiste la correttezza degli adempimenti periodici relativi ai versamenti contributivi, inoltre si indicano le seguenti posizioni INPS, INAIL:
INPS 5525441822 - Palermo
INAIL 14628341 - Palermo
- Attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa;
- dichiara, inoltre, che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati dalla carica nella società **Vernengo Servizi S.r.l.**;

Tracciabilità dei flussi finanziari

Il sottoscritto Vernengo Filippo nato [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di Legale Rappresentante
dell'impresa Vernengo Servizi S.r.l., partita IVA 05652620823, con sede in Fondo Chiusa Grande,
n. 9/D a Palermo, email commerciale@vernengofilippo.it, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000
consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di
falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

Che ai sensi dell'art. 3 i, comma 7 delle Legge 13 Agosto 2010, n. 136 è dedicato il seguente conto
corrente bancario:

- Istituto di Credito [REDACTED]
- Agenzia [REDACTED]
- IBA [REDACTED]
- Numero di conto corrente [REDACTED]
- che persona delegata ad operare sul citato conto è il Sig. [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

Ogni eventuale modifica successiva del suddetto conto verrà prontamente a Voi comunicata.

Si allega altresì il documento di identità del dichiarante.

Palermo, 07/07/2020

Il Legale Rappresentante



Cognome.....VERNENGO.....

Nome.....FILIPO.....

nato il.....XXXXXX

2898

(attorn.....00127.....15.....A.....)

a.....XXXXXX

Cittadinanza.....ITALIANA.....

Residenza.....XXXXXX

Via.....XXXXXX

Stato civile.....CONIUGATO.....

Professione.....IMPRENDITORE.....

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

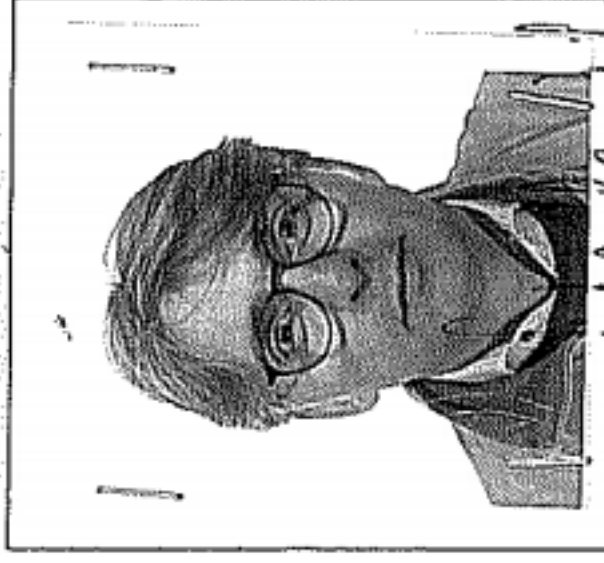
Statura.....

1.82

Capelli.....BRIZZOLATI.....

Occhi.....AZZURRI.....

Segni particolari.....* * *



Firma del titolare.....

.....PALERMO li 12.3.2018.....

Impronta del dito
indice sinistro

SINDACO
Con. Prof. Annunzio
Rizzolatti

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PALERMO

CARTA D'IDENTITÀ

N° **XXXXXXXXXXXX**

DI

VERNENGO
FILIPPO



SCADE IL 22.08.2028

XXXXXXXXXXXX



XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

№ **XXXXXXXXXXXX**

~~ARENA~~
~~FILIPPO MARIO~~

Cognome ARENA
 Nome FILIPPO MARIO
 Nato il 3095 (anno 00845 P 1 s A)
 Sesso M
 Cittadinanza ITALIANA
 Residenza
 Valore
 Stato civile
 Professione IMPIEGATO
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura 1.70
 Capelli CASTANI
 Occhi CASTANI
 Segni particolari

Cognome	MINNELLA
Nome	VINCENZO
nato il	3887
(atto n.	00223 15 A)
a	XXXXXXXXXX
Cittadinanza	ITALIANA
Residenza	XXXXXXXXXX
Via	XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
Stato civile	
Professione	INGEGNERE
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI	
Statura	1,80
Capelli	CASTANI
Occhi	AZZURRI
Segni particolari	NESSUNO



Firma del titolare
PALERMO 20.8.2015

Impronta
Coll. Prof.le Anno no
Testa Antonio

XXXXXXXXXX



SCADE IL 24.04.2026

XXXXXXXXXX

REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
PALERMO

CARTA D'IDENTITA'

N° XXXXXXXXXXXXXXXX

DI

MINNELLA
VINCENZO